

Gioiosa Jonica Il marchio di alta moda del Consorzio Goel Il brand Cangiarì sbarca a Milano in un locale confiscato alle 'ndrine

Emanuela Ientile

LOCRI

Un immobile confiscato alla 'ndrangheta è diventato a Milano uno "SpazioCangiarì", prima boutique del "lusso etico sociale ed ecologico" facente capo a "Goel", consorzio sociale della Locride. Una sperimentazione innovativa, realizzata in collaborazione con il Gruppo Cgm, la più grande rete italiana di imprese sociali. Oltre ai prodotti Cangiarì, verranno venduti prodotti selezionati secondo i «quattro cardini della filosofia Cangiarì: l'altissima qualità dei prodotti, la produzione derivante da imprese sociali che operano per lo sviluppo del proprio territorio e per l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate, il Made in Italy, con il recupero delle tradizioni locali, processi produttivi e prodotti ecologici e rispettosi dell'ambiente».

Oltre che punto vendita, "SpazioCangiarì" sarà anche luogo di sensibilizzazione culturale sui temi della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale. Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, presente alla cerimonia inaugurale insieme con l'assessore comunale Mariolina Moioli, ha manifestato apprezzamento per la valenza sociale e imprenditoriale del progetto. Anche Antonio Bernardi, presidente di Fondazione Vodafone Italia, che ha contribuito in maniera decisiva al progetto, ha espresso apprezzamento per un'iniziativa che rappresenta un'interessante operazione di imprenditoria sociale.

L'inaugurazione è avvenuta anche alla presenza di Mario Bo-



Da sinistra: Bernardi, Moioli, Linarello, Moratti e Granata

selli, presidente della Camera nazionale della moda Italiana, Stefano Granata, consigliere delegato del Gruppo Cgm e Vincenzo Linarello, presidente del Goel.

"Cangiarì", com'è ormai noto, è il brand di "Goel", il consorzio di imprese sociali nato nella Locride e che ha come scopo il cambiamento della Calabria operando per il riscatto delle comunità locali. Tutta la filiera è composta da cooperative sociali che si battono contro le mafie e inseriscono nel mondo del lavoro persone svantaggiate. I capi e gli elementi per la casa Cangiarì sono realizzati secondo le antiche tradizioni calabresi, con tessuti al telaio manuale, materiali pregiati e lavorazioni artigianali di alta qualità.

Cangiarì, in dialetto calabrese e siciliano vuol dire "cambiare". Lo slogan "Beauty is different" è una provocazione per capire quanto la dignità di ogni persona,

l'equità socio-economica, il rispetto per l'ambiente, la partecipazione e la non violenza, non solo siano "giusti", ma anche "belli". Cangiarì ha debuttato nel settembre 2009 ed ha presentato la collezione primavera/estate 2011 il 22 settembre scorso, durante la Settimana della moda donna di Milano. Le sue collezioni sono certificate da Icea (Istituto per la certificazione etica e ambientale). Lo scorso maggio è stato premiato al Salone del lusso sostenibile di Parigi, unico marchio italiano di moda tra i 60 presenti, selezionati sulla base di ben definiti criteri quali: il rispetto dell'ecosistema e dei diritti umani, la ricercatezza dei materiali, il pregio delle lavorazioni. A luglio, "Cangiarì" è stato insignito del premio "Moda e Sociale" all'undicesima edizione del Gala della Moda - premio internazionale "Catania, Talenti & Dintorni". ◀